



Società consortile Ass.For.SEO a r.l.

Organismo Intermedio

per la gestione della Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio a valere sul P.O.R. Lazio FSE ob. 2 competitività regionale e occupazione – 2007-2013, Asse I Adattabilità, obiettivi a) e c) e Asse II Occupabilità, obiettivo e)

AVVISO PUBBLICO



Servizi per il mondo delle COOPERative

Avviso per la realizzazione di piani formativi aziendali

a favore dei lavoratori delle cooperative laziali.

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	DIRETTIVE E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3.	FINALITA'	5
4.	OBIETTIVI DELL'AVVISO	6
5	DESTINATARI DEI PIANI FORMATIVI	7
6	SOGGETTI PROPONENTI	7
7	FINALITA' E CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI INTERVENTI	8
8	RISORSE DISPONIBILI	12
9	COPERTURA GEOGRAFICA DEGLI INTERVENTI	12
10	PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
11	SELEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO	13
12	CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE	14
13	ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO FORMATIVO	16
14	VOCI DI SPESA	17
15	OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA COOPERATIVA TITOLARE DEL PIANO FORMATIVO	17
16	NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE	19
17	TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE	19
18	VERIFICA E CONTROLLO	19
19	CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	20
20	FORO COMPETENTE	20
21	DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA	20
22	CLAUSOLA DI RINVIO	21

1. PREMESSA

In conformità con quanto previsto nel Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea (CE)5769 del 21/11/2007, nonché dalla DGR del 20 marzo 2008, n. 213 che approva il Piano Esecutivo Triennale (PET), attuativo del Programma operativo regionale, la Regione Lazio ha affidato alla Società Consortile ASS.FOR.SEO a.r.l, le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale (nel seguito: SG), ai sensi ed effetti del Regolamento CE 1083/2006, avente ad oggetto la realizzazione delle azioni comprese nelle Linee di intervento del P.O.R. Lazio FSE ob. 2 competitività regionale e occupazione – 2007-2013, Asse I Adattabilità, obiettivi a) e c) e Asse II Occupabilità, obiettivo e).

I riferimenti amministrativi del processo di affidamento della gestione della SG all'Organismo Intermedio sono:

- Determinazione dirigenziale n. D3343 del 15/10/2009, procedura aperta, ai sensi dell'art.55 comma 5, del d.lgs.163/2006, per l'Individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio", a valere sul P.O.R. Lazio FSE Ob. 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013, Asse I Adattabilità, obiettivi a) e c) e Asse II Occupabilità, obiettivo e);
- Determinazione n.B10116 del 29 dicembre 2011, per l'approvazione dell'aggiudicazione provvisoria in favore della Società consortile ASS.FOR.SEO in esito alla prescritta procedura di gara, e a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione;
- Determinazione dirigenziale n.B02064 del 10/04/2012 con l'aggiudicazione definitiva alla Società consortile ASS.FOR.SEO della prescritta procedura di gara per la gestione della Sovvenzione Globale;
- Convenzione per la gestione della sovvenzione globale stipulata tra la Regione Lazio e ASS.FOR.SEO e sottoscritta in data 2 ottobre 2012.

Il presente avviso, pubblicato in base al mandato conferito all'Organismo Intermedio, è finalizzato alla realizzazione di piani formativi aziendali a favore dei lavoratori delle cooperative laziali.

2. DIRETTIVE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso fa riferimento a:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea (CE)5769 del 21/11/2007;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE;
- Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" n. 163/2006 e s.m.i.;
- Legge Regionale del 20/11/2001 n. 25 concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- DGR del 21 dicembre 2007, n. 1029 Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del programma operativo del FSE, obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013;

- DGR del 20 marzo 2008, n. 213 che approva il Piano Esecutivo Triennale (PET), attuativo del Programma operativo regionale relativo al Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
- Regolamento CE 1998/06 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L 379/5 del 28 dicembre del 2006, relativo agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- DGR Regione Lazio n.1509/2002 “Direttiva sulle procedure per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione e/o cofinanziate dal F.S.E.”;
- DGR Regione Lazio n. 269 del 1 giugno 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e successive modifiche ed integrazioni”.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le vigenti norme comunitarie, statali, regionali in materia.

3. FINALITA’

La Sovvenzione Globale, nell’ambito della quale viene emanato il presente avviso, rappresenta uno strumento di intervento attivato dalla Regione Lazio, a valere sulla Programmazione del Fondo Sociale Europeo ob. 2 competitività regionale e occupazione – 2007-2013, Asse I Adattabilità, obiettivi a) e c) e Asse II Occupabilità, obiettivo e), finalizzato allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio, attraverso la messa in campo di un insieme integrato di interventi volti ad agire sulle imprese cooperative, sulle risorse umane che vi operano, sul sistema dei servizi di sostegno alla nascita e alla crescita di impresa, sui dispositivi per incentivare l’innovazione tecnologica e strumentale.

Si tratta di un progetto che prevede azioni integrate finalizzate ad una maggiore definizione dello scenario di riferimento, a rafforzare i sistemi organizzativi e produttivi, alla determinazione della necessità di sviluppo professionale, all’ideazione di piani di formazione articolata e continua, al potenziamento delle opportunità di crescita occupazionale e all’individuazione di nuovi spazi di mercato. Tali azioni sono sviluppate sulle seguenti linee di intervento:

- A) Linea 1 - attività di ricerca finalizzata al dimensionamento del rischio di espulsione del personale dalle imprese cooperative;
- B) Linea 2 - attività di animazione del territorio regionale;
- C) Linea 3 - attività di impostazione dell'offerta formativa;
- D) Linea 4 - attività di formazione;
- E) Linea 5 - attività di accompagnamento e servizi.

In particolare, nell'ambito della Linea 4 - Azione 1, il presente Avviso mira alla selezione di piani formativi aziendali presentati da singole aziende cooperative laziali, di dimensioni piccole o medie, che saranno realizzati da un Organismo di Formazione accreditato nella Regione Lazio e selezionato dall'Organismo Intermedio con apposito avviso pubblico.

4. OBIETTIVI DELL'AVVISO

Le operazioni che s'intendono finanziare con il presente avviso si collocano nell'ambito della Linea 4 della SG - "*Attività di formazione*" - linea specificamente dedicata a promuovere un'offerta formativa strettamente legata ai fabbisogni di riqualificazione e aggiornamento professionale dei lavoratori delle aziende cooperative laziali, emersi dall'attività di ricerca e d'indagine realizzate nell'ambito delle Linee 1 e 3 della SG.

I piani formativi presentati dalle cooperative devono tener conto, di quanto emerso dai risultati ottenuti, attraverso le attività di ricerca e indagine realizzate nelle Linee 1 e 3 della SG, e dei fabbisogni formativi in materia di sviluppo organizzativo, delle competenze e delle strategie aziendali. Le cooperative laziali hanno infatti evidenziato una serie di ambiti rafforzabili in termini di conoscenze, capacità ed approccio metodologico. Tra i fabbisogni maggiormente rilevanti, si segnala quello riguardante una mancanza di capacità progettuali e di fundraising (in termini di capacità di accesso ai fondi strutturali, fondi comunitari, altri fondi regionali e/o nazionali).

In particolare, le maggiori esigenze di aggiornamento/formazione riguardano: nelle **cooperative di produzione e lavoro**, le capacità progettuali e di fundraising, le conoscenze linguistiche e le conoscenze di marketing; nelle **cooperative sociali**, le conoscenze organizzativo gestionali, il marketing e le capacità innovative ed imprenditoriali e le capacità di comunicazione.

Tali esigenze, interessano, inoltre, operatori di ogni ordine e grado (profili manageriali, intermedi, tecnico/specialistici, operativi, etc.) delle cooperative laziali che operano in diversi settori (produzione, sociale ecc.) a prescindere dalle loro dimensioni e dal mercato al quale si rivolgono (locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale).

Con il presente avviso si intende quindi provvedere alla selezione di Piani di formazione continua per la qualificazione e l'aggiornamento professionale delle risorse interne delle cooperative laziali in modo da accrescere sia la competitività delle imprese sia l'adattabilità dei lavoratori rispetto ai continui cambiamenti che caratterizzano il mercato del lavoro.

Si precisa, quindi, che nessun contributo finanziario diretto verrà erogato, in ragione del presente Avviso, ai soggetti partecipanti al medesimo.

Le proposte progettuali che s'intendono supportare, che dovranno provenire dalle stesse Imprese cooperative (v.si appresso) devono discendere da una chiara analisi della situazione attuale, riferita sia al contesto settoriale che a quello aziendale d'intervento, e devono far riferimento ad un piano di sviluppo al quale l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze sia chiaramente funzionale. Tali aspetti andranno chiaramente evidenziati nel formulario di candidatura.

5 DESTINATARI DEI PIANI FORMATIVI

Destinatari dei piani formativi presentati a valere sul presente avviso sono le risorse interne delle cooperative laziali di piccole e medie dimensioni, in particolare:

- soci lavoratori/lavoratrici;
- lavoratori/lavoratrici, comprendenti dipendenti a qualsiasi titolo, inclusi apprendisti e collaboratori a progetto dei soggetti proponenti

6 SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente avviso, le imprese cooperative di piccole o medie dimensioni ¹ che hanno sede operativa/unità locale nell'ambito della Regione Lazio risultante da C.C.I.A.A.

¹ La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

a) hanno meno di 250 occupati, e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

Ciascun proponente potrà presentare, con distinta candidatura, anche più di un piano formativo.

7 FINALITA' E CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI INTERVENTI

Saranno ammessi alla fase di realizzazione i piani formativi che perseguano obiettivi coerenti con le finalità generali della SG e con gli obiettivi specifici del presente avviso.

Tali piani dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- dovranno essere destinati ad aule omogenee di lavoratori di un'unica cooperativa di piccole e medie dimensioni;
- dovrà essere presentato un distinto piano formativo e quindi una distinta candidatura per ogni corso proposto;
- dovranno avere una durata di un minimo di 160 ed un massimo di 300 ore di formazione;
- dovranno coinvolgere un numero di allievi compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 20 per corso;
- dovranno svolgersi in orario di lavoro e con una distribuzione settimanale che non appesantisca le normali attività lavorative dei partecipanti; ad ogni modo si precisa che non si possono prevedere più di otto ore giornaliere di attività;
- dovranno prevedere un Modulo obbligatorio sulla Sicurezza della durata di almeno 4 ore, sempre all'interno del limite minimo di 160 ore.

I piani formativi aziendali, in coerenza con quanto emerso nelle fasi di ricerca realizzate nelle Linee 1 e 3 della S.G., dovranno riguardare le seguenti aree tematiche:

- Imprenditorialità e management;
- Comunicazione e marketing;
- Progettazione e fundraising;
- Organizzazione e gestione;
- Innovazione e imprenditorialità;
- Organizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- Sviluppo delle competenze linguistiche;
- Informatica.

a) ha meno di 50 occupati, e b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
a) ha meno di 10 occupati, e b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro

Le imprese cooperative potranno presentare le proposte attraverso il formulario di candidatura (Allegato H) nel quale dovranno essere specificati i fabbisogni, gli obiettivi che si intendono perseguire, i temi/contenuti di riferimento, i destinatari, la durata della formazione, nonché il regime che si intende adottare “Aiuti alla formazione” o “*de minimis*”. In ogni caso dovranno essere esplicitati i seguenti parametri: n. discenti, ore di formazione ed, eventualmente, ripartizione tra formazione in presenza e FAD.

I piani formativi aziendali approvati alle imprese cooperative saranno realizzati dall’Organismo di Formazione appositamente selezionato dall’Organismo Intermedio come di seguito meglio specificato.

Per la realizzazione dei piani formativi l’Organismo Intermedio riconoscerà all’Organismo di Formazione, appositamente selezionato per la realizzazione dei piani formativi aziendali, un parametro massimo a rendiconto pari a 15,00 Euro/ora allievo in caso di formazione d’aula, aumentato a € 20,00 ora/allievo in caso di FAD, comprensivo di eventuale cofinanziamento da parte dell’impresa cooperativa destinataria della formazione in conformità dei regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato (Commissione europea - Regolamento del 6 Agosto 2008 n. 800/2008, Commissione europea - Regolamento del 15 Dicembre 2006 n. 1998/2006, Consiglio europeo - Regolamento del 22 Marzo 1999 n. 659/1999). Si specifica, in tal senso, che il cofinanziamento potrà essere:

- pari a zero, in caso di adesione attraverso il regime “*de minimis*”;
- in caso di adesione attraverso il regime “aiuti alla formazione” trattandosi di formazione generale:
 - pari al 20 % per piccole e micro imprese, nel caso di formazione sia di lavoratori svantaggiati sia di lavoratori non svantaggiati;
 - pari al 20 % per le imprese di medie dimensioni che formano lavoratori svantaggiati;
 - pari al 30 % per le imprese di medie dimensioni che formano lavoratori non svantaggiati.

Il costo massimo ammissibile per la realizzazione di ogni singolo piano formativo, comprensivo del cofinanziamento privato, è pari a Euro 100.000,00. Per contro, non saranno ammessi a valutazione progetti che presentino un costo preventivato inferiore ad Euro 19.200,00.

L’Organismo Intermedio, procede alla selezione dei piani formativi presentati. La realizzazione dei predetti piani formativi verrà affidata dall’Organismo Intermedio, attraverso apposito atto di

affidamento, all'Organismo di Formazione selezionato con apposito avviso. Detto ultimo Organismo provvede, su delega (Allegato G) delle imprese cooperative che hanno avuto approvati dall'Organismo Intermedio i piani formativi proposti, a predisporre il progetto esecutivo declinandone i contenuti, le metodologie e il piano finanziario come previsto dal formulario predisposto dall'Organismo Intermedio che sarà allegato all'atto di affidamento del singolo piano formativo all'Organismo di Formazione.

Sarà cura dell'Organismo di Formazione presentare all'Organismo Intermedio, su delega dell'impresa cooperativa, la progettazione esecutiva (redatta secondo il formulario allegato all'atto di affidamento), unitamente alla conferma dell'accettazione dello stesso atto, entro 10 giorni dalla notifica di assegnazione.

I piani formativi potranno essere realizzati, dall'Organismo di Formazione individuato dall'Organismo Intermedio, anche con metodologie didattiche innovative quali FAD/e-learning; nel caso, dovrà essere assicurato un adeguato equilibrio tra attività d'aula e FAD, le attività d'aula devono rappresentare almeno il 50 % del monte ore di formazione previsto.

La frequenza alle attività è obbligatoria e dovrà essere attestata con le firme degli allievi apposte su appositi registri. Analogamente, ai sensi della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi", approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012, in caso di attività svolte in FAD le ore di formazione effettuate da ciascun allievo sono attestate dai riepiloghi degli accessi alla piattaforma annotate sul registro di FAD.

Durante il percorso formativo l'Organismo di Formazione procederà alla valutazione dell'apprendimento e i percorsi dovranno concludersi con il rilascio di un attestato di frequenza da parte dell' Organismo di Formazione.

I piani formativi si concluderanno entro 6 mesi dalla data di notifica all'Organismo di Formazione dell'Atto di affidamento relativo al singolo progetto, e comunque entro e non oltre il 30/11/2014.

Nella progettazione dei piani formativi si invitano le imprese cooperative proponenti a considerare le seguenti priorità trasversali del P.O. F.S.E. Regione Lazio 2007-2013:

- *favorire l'integrazione tra politiche attive del lavoro, della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nonché con quelle sociali, della ricerca e dell'innovazione;*
- *sostenere le pari opportunità e superare le discriminazioni fra uomini e donne nell'accesso al lavoro, nelle retribuzioni e nello sviluppo professionale e di carriera anche attraverso adeguate politiche di conciliazione.*

S'invitano inoltre i soggetti proponenti a considerare le seguenti priorità specifiche di bando:

- *Coerenza e conseguenza con piani di settore, territoriali, etc.:* sarà considerato elemento di priorità la sussidiarietà o la coerenza dell'intervento con strumenti programmatori o pianificatori di sviluppo e/o di trasformazione realizzati da Amministrazioni Locali, Parti Sociali ed altri Soggetti che agiscono sul territorio e nel mondo del lavoro e delle professioni;
- *Sussidiarietà con altri interventi:* sarà considerato elemento di priorità il collegamento e l'integrazione dell'intervento con altre azioni supportate da risorse per la formazione continua differenti (nazionali, interprofessionali, settoriali, europee ad accesso diretto, etc.) secondo il principio di addizionalità;
- *Over 45:* sarà considerato elemento di priorità la significativa presenza all'interno dell'intervento formativo (almeno il 30%) di lavoratrici e lavoratori over-45 con programmi didattici finalizzati a contrastare i rischi di obsolescenza professionale e/o di marginalizzazione sul posto di lavoro.

I piani formativi aziendali presentati dalle imprese cooperative dovranno riguardare le seguenti aree tematiche, emerse dalle attività di indagine realizzate nelle Linee 1 e 3 della SG:

- Imprenditorialità e management;
- Comunicazione e marketing;
- Progettazione e fundraising;
- Organizzazione e Gestione;
- Innovazione e Imprenditorialità;
- Organizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- Linguistica,
- Informatica.

Si precisa che per tutte le azioni formative rivolte a lavoratori dipendenti, a prescindere da chi siano presentate, è obbligatorio allegare al progetto il "*Parere delle Parti Sociali*" redatto come da modello allegato (Allegato D). Tale parere può essere sottoscritto, a seconda della tipologia d'intervento, dalle Rappresentanze aziendali o dalle strutture territoriali di categoria. Per i progetti aziendali realizzati in aziende con rappresentanze sindacali interne costituite, il parere favorevole delle Parti Sociali deve essere conseguente ad un Accordo Aziendale che contempli l'intervento o che faccia riferimento al programma di formazione del quale l'intervento è parte.

8 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per la realizzazione dei piani formativi aziendali presentati dalle imprese cooperative laziali a disposizione dell'Organismo di formazione, selezionato con apposito avviso, ammontano complessivamente ad Euro 200.000,00 IVA inclusa. I fondi sono trasferiti dalla Regione Lazio all'Organismo Intermedio che è incaricato di erogare i finanziamenti.

9 COPERTURA GEOGRAFICA DEGLI INTERVENTI

Intero territorio della Regione Lazio.

10 PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di candidatura dovranno pervenire - a pena di esclusione - entro le ore 12,00 del 17/04/2014 al seguente indirizzo:

Società Consortile Ass.For.SEO a r.l. - Via G. A. Badoero n. 51 - 00154 Roma.

Le domande dovranno pervenire, con avviso di ricevimento, esclusivamente con raccomandata postale o tramite corriere autorizzato (per corriere autorizzato si intende un operatore professionale abilitato all'esercizio del servizio postale o all'attività di corriere), a pena di esclusione. Non farà fede il timbro postale di invio. Nel caso d'invio a mezzo del servizio postale universale la ricezione s'intende convenzionalmente intervenuta alle ore 10,00.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsivoglia motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Dovrà essere presentato un distinto piano formativo e quindi una distinta candidatura per ogni corso proposto.

Le domande e i progetti dovranno essere presentati utilizzando la modulistica appositamente predisposta dall'Organismo Intermedio. Le stesse domande dovranno essere corredate di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso e raccolte in un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura. Su detto plico dovrà essere indicato **“Bando Sovvenzione Globale per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese cooperative del Lazio -Linea 4 - Azione 1 – Avviso per il finanziamento dei piani formativi aziendali a favore dei lavoratori delle cooperative laziali- NON APRIRE”**.

Il plico dovrà comprendere – pena l'inammissibilità - la seguente documentazione:

- Domanda di candidatura, redatta come da allegato A;
- Dichiarazione oggetto multiplo, redatta come da allegato B ;

- Dichiarazione sulla scelta della tipologia del regime di aiuti, redatta come da allegato C;
- Parere delle parti sociali, redatto come da allegato D;
- Dichiarazione di accettazione incondizionata dello schema dell'atto di approvazione del piano formativo redatta come da allegato F;
- Formulario di candidatura, redatto come da allegato H;
- Visura ordinaria rilasciata dalla CCIAA, di data non anteriore a sei mesi da quella di scadenza del termine di presentazione delle domande in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18, comma 2, D.P.R. nr. 445/00 e dell'art. 19, D.P.R. nr. 445/00.

Gli allegati modelli sopra indicati costituiscono ad ogni effetto parte integrante del presente Avviso, così che le specifiche in essi richieste integrano sotto ogni profilo le specifiche di partecipazione e realizzazione contenute all'interno di quest'ultimo.

A pena d'inammissibilità ogni singola dichiarazione richiesta andrà redatta con firma autenticata o in alternativa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, allegando fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Tutta la documentazione trasmessa dovrà essere numerata progressivamente e il numero totale di pagine dovrà essere indicato sulla Domanda di candidatura. La predetta documentazione andrà prodotta in un'originale e una copia, rilegate separatamente.

11 SELEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

La selezione delle candidature sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente costituita dall'Organismo Intermedio, la cui composizione sarà previamente assentita dall'Amministrazione regionale e i cui membri dovranno essere in possesso di specifiche professionalità richieste dalla natura del servizio da rendere. Il Presidente di tale Commissione sarà designato dalla stessa Regione Lazio.

La Commissione valuterà l'ammissibilità formale delle domande presentate ed esprimerà il proprio giudizio di merito sui progetti ammissibili mediante applicazione dei parametri/criteri previsti al successivo punto 12. La Commissione di valutazione procederà quindi alla redazione della graduatoria di merito e procederà alla selezione dei piani formativi. A parità di punteggio risulterà preferita la domanda prima pervenuta. Nel caso di domande pervenute il medesimo giorno verrà data preferenza al progetto che abbia riportato il punteggio più elevato con riferimento al criterio A della griglia di valutazione contenuta nell'articolo seguente. In caso di ulteriore parità il medesimo

sistema verrà applicato con riferimento al criterio B e quindi, se necessario, ai successivi criteri di valutazione, sempre in ordine discendente.

La graduatoria sarà pubblicata - presumibilmente entro 90 giorni dal termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande - sul Bollettino Ufficiale Regionale, sul sito internet della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione formazione/bandi e avvisi e sul sito della SG www.sovvenzioneglobalescoop.it. Con la suddetta pubblicazione l'O.I. assolve gli oneri di comunicazione del caso intendendosi con la stessa a tutti gli effetti portati a conoscenza dei soggetti interessati gli esiti della procedura esperita.

Ai soggetti proponenti i piani formativi selezionati, inoltre, sarà data comunicazione dell'avvenuta approvazione del piano formativo all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione. Entro 10 gg. dal ricevimento della notifica di approvazione l'impresa cooperativa dovrà far pervenire la dichiarazione di impegno a dare attuazione, per quanto di competenza della medesima, al piano formativo approvato; contestualmente l'impresa cooperativa dovrà far pervenire apposito atto di delega, redatto secondo il modello su allegato G, in favore dell'Organismo di formazione selezionato, indicato nella notifica di approvazione.

Si evidenzia che tutte le comunicazioni che si renderà necessario inviare al soggetto proponente in merito al seguente Avviso saranno inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato nella domanda di partecipazione.

12 CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

L'esame delle proposte progettuali pervenute seguirà le seguenti fasi:

a) Verifica dell'ammissibilità

In tale fase sarà effettuata la verifica della documentazione presentata e della sussistenza dei requisiti minimi di partecipazione richiesti. In particolare tale verifica sarà volta ad accertare:

- il rispetto dei termini di presentazione;
- l'ammissibilità del soggetto proponente;
- la completezza e correttezza formale della documentazione;
- la corrispondenza del dossier di candidatura alle specifiche del presente Avviso.

Ogni caso di discordanza fra la documentazione presentata e quella richiesta per l'ammissibilità nel presente avviso, nonché ogni altro caso di discordanza con le specifiche comunque fornite all'interno di quest'ultimo, verrà considerato motivo di esclusione dalla procedura.

Per esigenze di par condicio e di celerità della procedura non sono previste modalità d'integrazione della documentazione oltre la data di scadenza dell'avviso.

Al termine di questa fase i progetti saranno dichiarati "ammissibili" o "non ammissibili".

b) Valutazione di qualità / efficacia del progetto

La valutazione di qualità dei singoli progetti risultati ammissibili a seguito delle verifiche di cui al punto precedente sarà operata sulla base dei criteri e punteggi riportati nella tabella sottostante:

A) COERENZA E QUALITA' PROGETTUALE (punteggio massimo 70 pt.)		
A1	Chiara individuazione dei fabbisogni a cui rispondere e corrispondenza tra esigenze formative e strutturazione/dimensione/caratteristiche della cooperativa	20 pt.
A2	Coerenza rispetto alle finalità generali dell'avviso.	15 pt.
A3	Risultati attesi dalla formazione	15 pt.
A4	Congruenza degli obiettivi formativi, dei contenuti didattici rispetto ai fabbisogni individuati.	10 pt.
A5	Coerenza dei profili professionali da formare previsti rispetto alle finalità generali dell'avviso.	10 pt.
B) COERENZA CON LE PRIORITA' SPECIFICHE INDICATE NELL'AVVISO (punteggio massimo 10 pt.)		
B1	Coerenza e conseguenza con piani di settore e territoriali.	5 pt.
B2	Coerenza con le altre priorità specifiche dell'avviso (over 45 e sussidiarietà con altri interventi).	5 pt.
C) ORGANIZZAZIONE (punteggio massimo 10 pt.)		
C	Modalità organizzative	10 pt.

D) PRIORITA' TRASVERSALI (punteggio massimo 10 pt.)		
D1	Coerenza con le politiche di mainstreaming di genere con particolare riguardo alle azioni rivolte a favorire la partecipazione femminile.	5 pt.
D2	Innovatività dei contenuti	5 pt.

La soglia minima di punteggio al di sotto della quale il progetto viene dichiarato non ammissibile per insufficienza qualitativa è fissata a 60/100.

L'approvazione dei progetti avviene nell'ordine decrescente di punteggio, nei limiti delle risorse disponibili.

Qualora si verificassero economie per revoche e/o rinunce l'O.I. si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

13 ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO FORMATIVO

Come dianzi anticipato, le imprese cooperative titolari dei piani formativi aziendali selezionati, dovranno entro 10 giorni dal ricevimento della notifica di approvazione, sottoscrivere e trasmettere, tramite PEC con firma digitale, all'Organismo Intermedio la dichiarazione di accettazione incondizionata dell'atto di approvazione del piano formativo, redatta secondo lo schema allegato (Allegato F) nonché l'atto di delega all'Organismo di formazione per la realizzazione del piano, redatto secondo il modello allegato (Allegato G). Il mancato rispetto di tali termini comporterà la decadenza da tutti i benefici.

Per gli adempimenti inerenti all'avvio delle attività si rinvia alla Determinazione 17 settembre 2012 n. B06163 Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" (pubblicata sul BURL n. 51 del 02/10/2012).

I rapporti tra l'Organismo Intermedio e l'Organismo di formazione appositamente selezionato per la realizzazione dei piani formativi aziendali saranno regolati da apposita convenzione quadro nella quale sarà disciplinato l'uso corretto dei fondi assegnati e le modalità di sorveglianza e controllo sulle attività e sull'utilizzo del contributo.

14 VOCI DI SPESA

Per l'ammissibilità di eventuali spese sostenute dall'impresa cooperativa a titolo di cofinanziamento spese si rimanda a:

- Determinazione 17 settembre 2012 n. B06163 Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" (BURL n. 51 del 02/10/2012);
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro (G.U.R.I. n. 117 del 22/05/2009);
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Sarà comunque cura dell'Organismo di Formazione selezionato quale attuatore del piano formativo assistere le imprese cooperative nella definizione delle modalità di cofinanziamento.

15 OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA COOPERATIVA TITOLARE DEL PIANO FORMATIVO

Con la dichiarazione di accettazione di approvazione del piano formativo, l'impresa cooperativa si obbliga, pena la revoca, a:

- fornire all'Organismo di formazione tutte le informazioni necessarie per la realizzazione del piano formativo secondo la tempistica che regola la convenzione quadro tra l'Organismo Intermedio e l'Organismo di formazione;
- avviare le attività formative, per quanto di propria competenza, entro 15 giorni dalla notifica di approvazione, da parte dell'Organismo Intermedio all'Organismo di Formazione, del singolo progetto esecutivo del piano aziendale;
- porre in essere tutto quanto di propria competenza al fine di pervenire alla realizzazione, in modo puntuale e completo, del progetto presentato ed approvato entro 6 mesi dalla data di notifica dell'atto di affidamento da parte dell'Organismo Intermedio all'Organismo di Formazione e, comunque, entro e non oltre il 30/11/2014;

- provvedere a quanto necessario in ordine alla realizzazione del piano formativo aziendale presso la sede dell'Organismo di Formazione accreditato selezionato dall'Organismo Intermedio o presso la propria sede se nelle dirette responsabilità dell'impresa cooperativa e conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza, escludendo l'utilizzo di sedi occasionali;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite tutta la documentazione giustificativa delle eventuali spese sostenute a titolo di cofinanziamento e regolarmente quietanzate all'Organismo di Formazione con cadenza trimestrale affinché possa procedere all'inserimento nel sistema informativo e di monitoraggio della Regione Lazio Si.Mon - <http://simon.formalazio.it/> - e secondo le modalità stabilite dall'Organismo Intermedio, di concerto con la Regione Lazio, di tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione dei piani formativi finanziati;
- indicare gli estremi del conto corrente bancario o postale che verrà utilizzato per le movimentazioni inerenti il singolo piano formativo, avendo cura di identificare ogni singola movimentazione con indicazione del codice progetto di riferimento;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione esclusiva del progetto il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza preventiva segnalazione all'Organismo Intermedio il quale riserva per sé e per la Regione Lazio la facoltà di non accordare assenso a variazioni o modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato;
- consentire all'Organismo Intermedio e/o alla Regione Lazio e ad altro soggetto da questa incaricato e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione, sino a 3 anni dalla chiusura del Programma Operativo Regionale, ai sensi dell'art. 90, comma, 1, del Regolamento CE 1083/2006, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il mancato rispetto da parte dell'impresa cooperativa anche di uno soltanto degli obblighi sopra evidenziati, potrà comportare la revoca del piano. Tale revoca sarà disposta dall'O. I., previa comunicazione alla Regione Lazio, o dalla Regione direttamente successivamente alla scadenza del mandato conferito all'Organismo Intermedio a insindacabile giudizio dell'Organismo Intermedio.

16 NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento, si fa ad ogni buon fine presente che l'Organismo di Formazione selezionato per la realizzazione dei piani formativi approvati dovrà fare riferimento alla "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012), integrata da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

L'Organismo di formazione e l'impresa cooperativa sono tenuti a rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013.

17 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i., i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto sarà responsabile la struttura competente in materia di FSE.

I beneficiari sono tenuti ad istituire un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e alla sua conservazione fino a 3 anni successivi alla chiusura, da parte della Commissione, del POR FSE di riferimento, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento CE 1083/2006, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture / documenti di spesa originali a giustificazione della spesa con la scritta "*spesa che ha usufruito del contributo del POR Lazio FSE 2007-2013*".

I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti vanno conservate su foglio elettronico e, solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

18 VERIFICA E CONTROLLO

Il beneficiario sarà oggetto di operazioni di verifica nel corso della realizzazione del progetto da parte dell'Organismo Intermedio e/o della Regione Lazio o da altro soggetto da questa incaricato. Il

beneficiario sarà oggetto di controlli e ispezioni per la verifica della sussistenza delle condizioni per la realizzazione del piano formativo.

Il beneficiario sarà oggetto di specifiche attività di monitoraggio e controllo delle spese sostenute. In particolare tali servizi potranno prevedere controlli in loco presso detti soggetti e controlli amministrativo-contabili finalizzati a verificare l'effettiva realizzazione di tutti gli adempimenti.

19 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali che verranno in possesso dell'Organismo Intermedio in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Detti dati potranno essere comunicati o diffusi ad altri soggetti sempre e comunque con riferimento ad attività svolte nell'ambito della Sovvenzione Globale in attuazione.

L'Organismo Intermedio informa che il conferimento da parte del proponente dei dati richiesti per accedere ai finanziamenti oggetto del presente avviso è indispensabile ai fini del corretto espletamento da parte dell'Organismo Intermedio stesso della procedura di valutazione delle proposte progettuali e che il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata inclusione del proponente nella stessa.

20 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

21 DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

La documentazione dell'avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è disponibile sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione formazione/bandi e avvisi nonché sul sito della S.G. www.sovvenzioneglobalescoop.it e comprende l'avviso e i relativi allegati.

S'intendono allegati al presente atto, per costituirne parte integrante, i seguenti documenti:

- Domanda di candidatura, redatta come da allegato A;
- Dichiarazione oggetto multiplo, redatta come da allegato B ;
- Dichiarazione sulla scelta della tipologia del regime di aiuti, redatta come da allegato C;

- Parere delle parti sociali, redatto come da allegato D;
- Schema dell'atto di approvazione del piano formativo come da allegato E;
- Dichiarazione di accettazione incondizionata dello schema dell'atto di approvazione del piano formativo come da allegato F;
- Modello di atto di delega all'Organismo di Formazione come da allegato G;
- Formulario di candidatura, redatto come da allegato H.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto dell'Avviso e dei relativi allegati potranno essere richiesti esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo formazionegscoop@assforseo.it entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.sovvenzioneglobalescoop.it (nella sezione FAQ relativa all'avviso in oggetto) entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni del presente avviso e dei relativi allegati saranno comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione formazione/bandi e avvisi e/o sul sito della S.G. www.sovvenzioneglobalescoop.it entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali. E' quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

22 CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al codice civile e alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.